Martedì 31 Dicembre 2024
Notizie mercati esteri [1]

Notizie dai mercati esteri - Corea del Sud

Il governo Sud Coreano investirà 14 trilioni di won per costruire un "mega porto" a Busan

Il Ministero degli Oceani della Corea del Sud ha annunciato che il governo investirà 14 trilioni di won (circa 9,75 miliardi di dollari) entro il 2045 per ammodernare il Porto di Busan, con l'obiettivo di raggiungere la capacità di gestione di container più grande al mondo e di consolidare la posizione del porto come principale hub logistico della regione.

Secondo il piano, la Corea del Sud costruirà un nuovo porto a Changwon, vicino a Busan, integrandolo con il porto esistente di Busan per creare un "mega porto" unificato, con una capacità di gestione del carico doppia rispetto a quella attuale, ha spiegato il Ministero degli Oceani e della Pesca.

"Nel contesto del trasferimento delle strutture produttive a causa del conflitto tra gli Stati Uniti e la Cina, insieme alle incertezze geopolitiche e alle sfide climatiche, l'industria della logistica marittima sta affrontando un aumento dell'incertezza", ha affermato il ministero.

"Per mantenere la reputazione del Porto di Busan come un hub globale di trasbordo e la sua competitività, è necessario perseguire strategie che colleghino lo sviluppo dei nuovi porti con quelli esistenti", ha aggiunto.

Secondo il progetto, il nuovo mega porto avrà la capacità di accogliere 66 navi, rispetto al limite attuale di 40. La lunghezza totale dei pontili sarà estesa a 25,5 chilometri, rispetto agli attuali 18,8 chilometri, sempre secondo il ministero.

La Corea del Sud introdurrà gradualmente strutture portuali che utilizzano fonti di energia rinnovabile a zero emissioni di carbonio, insieme a infrastrutture per fornire energia verde alle navi.

L'economia della Corea del Sud è cresciuta del 6,9% all'anno dal 1954, secondo il nuovo

anno base adottato per il calcolo del prodotto interno lordo (PIL)

L'economia della Corea del Sud è cresciuta a un tasso annuo vicino al 7% dopo il cambiamento dell'anno base per la compilazione dei dati sulla crescita economica, secondo i dati della banca centrale pubblicati mercoledì.

Secondo i dati della Banca di Corea, la quarta economia più grande dell'Asia è cresciuta in media del 6,9% all'anno dal 1954 allo scorso anno, sotto il nuovo anno base del 2020, rispetto al 6,8% registrato con l'anno base precedente del 2015.

I dati hanno anche mostrato che il prodotto interno lordo (PIL) nominale ha raggiunto i 2.401 trilioni di won nel 2023, un forte aumento rispetto ai 47,7 miliardi di won nel 1953, con il reddito nazionale lordo pro capite che è salito a 36.194 dollari rispetto ai modesti 6,7 dollari durante il periodo citato.

L'economia della Corea del Sud rimane stabile, afferma il presidente della KCCI

Il presidente del SK Group e della Camera di Commercio e Industria della Corea (KCCI), Chey Tae-won, ha inviato una lettera alle principali camere di commercio di tutto il mondo, sottolineando che il sistema economico della Corea del Sud rimane stabile nonostante la turbolenza politica derivante dall'impeachment del presidente Yoon Suk Yeol.

La KCCI ha dichiarato domenica che Chey ha inviato la lettera ai leader delle camere di commercio di 127 paesi e a 116 ambasciatori esteri in Corea del Sud, per rassicurarli sulla resilienza economica della Corea e sui suoi sforzi per ospitare con successo il Summit dei CEO dell'APEC, che si terrà a Gyeongju, nella provincia di Gyeongsang del Nord, il prossimo anno. Chey è presidente del Summit dei CEO dell'APEC 2025.

"Nonostante una serie di sfide, l'economia coreana continua a funzionare normalmente", ha scritto Chey. "Con un alto livello di resilienza e un'economia di mercato stabile, supereremo rapidamente le difficoltà attuali."

Ha anche chiesto un continuo interesse e partecipazione all'APEC, sottolineando l'importanza del summit per promuovere la prosperità nella regione Asia-Pacifico.

"La KCCI, insieme alle aziende e al governo, garantirà che il Summit dei CEO dell'APEC 2025 rappresenti una pietra miliare significativa per la prosperità delle nazioni APEC e dei loro imprenditori", ha detto.

Il summit, previsto dal 28 al 31 ottobre sotto il tema "Bridge, Business, Beyond", riunirà CEO globali, esperti rinomati e leader economici senior per discutere vari temi, tra cui la transizione energetica, l'innovazione digitale, l'IA e la sanità.

Lee Sung-woo, direttore generale dell'ufficio preparatorio del Summit dei CEO dell'APEC presso la KCCI, ha dichiarato che la camera continuerà a sfruttare la sua rete globale per mettere in evidenza la stabilità della Corea del Sud in vista del summit.

La Corea del Sud si prepara a un rallentamento delle esportazioni nel 2025

I settori delle esportazioni della Corea del Sud si preparano ad affrontare significative difficoltà nel 2025, ostacolati dalle tensioni commerciali globali e dalle incertezze politiche interne, secondo i rapporti delle industrie pubblicati lunedì.

Tre rapporti di principali organizzazioni aziendali, tra cui la Federazione delle Industrie Coreane (FKI), la Korea International Trade Association (KITA) e il think tank statale Korea Institute for Industrial Economics and Trade (KIET), dipingono un quadro negativo per l'economia dipendente dalle esportazioni nel 2025.

Secondo la FKI, un sondaggio condotto su 150 aziende principali in 12 settori chiave delle esportazioni ha previsto un aumento minimo delle esportazioni pari solo all'1,4% nel 2025 rispetto al 2024. Il sondaggio è stato condotto

dalla società di ricerche di mercato Monoresearch per conto della FKI.

Per settore, si prevede che il settore bio-salute registrerà la maggiore crescita con il 5,3%, seguito da macchinari generali con il 2,1%, prodotti petrolchimici e petroliferi con l'1,8%, elettronica (compresi i semiconduttori) con l'1,5% e cantieristica navale con l'1,3%. Tuttavia, si prevede che le esportazioni di automobili e componenti caleranno dell'1,4%, mentre le esportazioni di acciaio diminuiranno dello 0,3%.

Le aziende che si aspettano una diminuzione delle esportazioni hanno citato diverse sfide principali, tra cui le condizioni economiche stagnanti nei principali mercati (39,7%), l'aumento del protezionismo, comprese le tariffe (30,2%), e la competitività dei prezzi indebolita dall'aumento dei costi delle materie prime e del petrolio (11,1%).

Anche KITA ha suggerito che le condizioni per le esportazioni della Corea del Sud saranno difficili nel prossimo anno.

Il rapporto ha rivelato che il suo indice di sondaggio sull'attività commerciale delle esportazioni per il primo trimestre del 2025 è sceso a 96,1, scendendo sotto il valore di riferimento di 100 per la prima volta in quattro trimestri. Un valore inferiore a 100 indica che i pessimisti superano gli ottimisti, mentre un valore sopra il limite indica il contrario. Il sondaggio ha coinvolto 1.010 aziende esportatrici.

Tra i 15 principali settori esportatori esaminati, 10 hanno registrato valori inferiori alla soglia, con il settore degli elettrodomestici che ha riportato il valore più basso, 52,7. KITA ha attribuito questo calo alla domanda indebolita nei principali mercati, come Nord America ed Europa.

Similmente, il settore dei semiconduttori ha sollevato preoccupazioni con un indice di 64,4. I rispondenti hanno citato la concorrenza intensificata dalla rapida espansione della DRAM in Cina e l'aumento delle scorte di chip per smartphone e PC come fattori che contribuiscono al calo.

Nel frattempo, i settori con una prospettiva relativamente più positiva includevano la cantieristica navale con un indice di 146,4, gli elettrodomestici con 137,9, le automobili e i componenti auto con 130,7, l'industria chimica con 121,5, e i prodotti in plastica, gomma e pelle con 100,5.

Il sondaggio di KIET ha presentato un quadro altrettanto preoccupante per i semiconduttori.

Nel suo sondaggio su 133 esperti del settore, l'indice professionale dell'industria manifatturiera per gennaio è crollato a 75, con un calo di 21 punti rispetto alla previsione di dicembre di 96.

Particolarmente allarmante è stato l'indice per i semiconduttori, che è sceso drasticamente a 65, con un calo di 59 punti rispetto ai 124 di dicembre.

Molte aziende attribuiscono il previsto calo all'escalation del protezionismo globale con l'insediamento di una seconda amministrazione Trump a Washington.

Il rapporto di KITA ha anche sottolineato che le principali aziende esportatrici sono sempre più preoccupate per l'aggravarsi delle condizioni commerciali dopo il secondo mandato di Trump.

Nel sondaggio della FKI, il 48,7% degli intervistati ha identificato gli Stati Uniti come il mercato più difficile per le esportazioni, seguito dalla Cina con il 42,7%. Si è notato che i risultati riflettono le preoccupazioni delle aziende sul peggioramento delle condizioni di esportazione verso gli Stati Uniti e la Cina, a causa dell'intensificarsi delle tensioni USA-Cina dopo l'elezione di Donald Trump.

Il ministro delle Finanze della Corea del Sud ha previsto una crescita economica inferiore al 2% per il 2025

Il Ministro delle Finanze della Corea del Sud, Choi Sang-mok, ha dichiarato che una revisione al ribasso delle previsioni di crescita economica per il 2025 è "inevitabile", con un tasso di crescita previsto inferiore al 2%. Il Ministero delle Finanze aveva inizialmente previsto una crescita del 2,2% per il prossimo anno, ma Choi ha

suggerito che la revisione potrebbe essere inferiore alla stima attuale di crescita potenziale della Banca di Corea, che è del 2%.

Le previsioni sono più cupe a causa di rischi economici globali, rallentamento delle esportazioni e incertezze commerciali crescenti, con molte istituzioni internazionali che hanno ridotto le loro previsioni per la Corea del Sud. L'FMI e l'OCSE prevedono una crescita del 2%, mentre la Banca di Corea ha abbassato la sua previsione a 1,9%.

Choi ha espresso preoccupazione per il drastico calo del tasso di crescita potenziale del Paese, che secondo le previsioni della Banca di Corea scenderà progressivamente al 2% nei prossimi anni, per poi stabilizzarsi intorno allo 0,6% verso la fine degli anni '40. Questo tasso di crescita potenziale rappresenta il ritmo massimo di espansione economica senza generare inflazione.

Il ministro ha anche sottolineato che, sebbene la situazione non sia ancora a livello di crisi, le incertezze economiche stanno aumentando, con una domanda interna più debole di quanto previsto e preoccupazioni che gli sviluppi politici recenti possano minare ulteriormente la fiducia. Inoltre, le esportazioni, che sono un motore chiave della crescita, stanno rallentando a causa di effetti di base e del ciclo negativo dei semiconduttori.

Per il 2025, Choi ha delineato le principali direzioni politiche, focalizzandosi su quattro aree chiave: il recupero del benessere pubblico, la gestione della credibilità esterna, la gestione delle incertezze commerciali e il rafforzamento della competitività industriale. Ha inoltre sottolineato che la priorità è l'attuazione del budget di 673 trilioni di won (circa 465 miliardi di dollari), che inizierà il 1° gennaio.

Choi ha anche discusso della strategia del governo per affrontare le crescenti incertezze commerciali, in particolare quelle derivanti dalla possibile seconda amministrazione Trump, e ha promesso misure per stabilizzare il mercato, se ci fosse una volatilità improvvisa nel cambio.

In merito alla svalutazione del won coreano rispetto al dollaro, Choi ha attribuito parte della causa alle recenti turbolenze politiche, ma ha assicurato che sarebbero state adottate misure per stabilizzare il mercato in caso di aumenti repentini della volatilità.

Infine, Choi ha confermato la sua intenzione di dimettersi dopo aver stabilizzato l'economia, ma ha evitato di entrare nei dettagli, esprimendo rammarico per non essere riuscito a prevenire l'attuale situazione politica.

(Contributo editoriale a cura della Italian Chamber of Commerce in Korea [2])
Ultima modifica: Martedì 7 Gennaio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.com/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-corea-del-sud

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.com/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/italian-chamber-of-commerce-korea